

Località di interesse paleontologico, descritte con relazione (cfr. *relazione generale sulle «Località di interesse paleontologico»*).

*N.B. Per tutte le aree collinari cfr. relazioni sui «Complessi ambientali collinari».*

*Le aree siglate C appartengono al complesso «Corona verde di poggi e piccole conche dominanti il Po, luogo di insediamento privilegiato per grandi vigne, ville ed edifici di elevato decoro con parchi e giardini».*

*Le aree siglate V appartengono al complesso «Sequenza dei versanti solivi — indritti — prevalentemente agricoli delle dorsali collinari, sostegno e cornice a costellazioni di vigne».*

*Le aree siglate P appartengono al complesso «Pianori e conche in testata alle valli principali e vallette nei versanti inversi, con ampi prati, campi e frutteti».*

*Le aree siglate B appartengono al complesso «Sistema delle zone prevalentemente boscate: versanti ombrosi — inversi — delle dorsali collinari e copertura boscosa sommitale».*

*Le aree siglate S appartengono al complesso «Cornice ambientale di Superga».*

*Revisione e sistematizzazione di Micaela Viglino per le relazioni (parte piana), di Laura Palmucci per le schede (parte piana e collinare).*

## RELAZIONI

### Ambito urbano «Madonna del Pilone e Barriera di Casale» (21/1)

La relazione sull'ambito è così organizzata:

- I. DEFINIZIONE
- II. INDIVIDUAZIONE
- III. QUALIFICAZIONE:
  - III.1. Elementi urbanistici
  - III.2. Elementi edilizi
  - III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione
- IV. CONNESSIONI

#### I. DEFINIZIONE

Ambito urbano

— delimitato dalla sponda destra del Po (da Via Garelli al Ponte Regina Margherita), Via Garelli, Piazzale Marco Aurelio e sue confrontanze, Via Boccaccio, Largo Boccaccio, Via Lomellina, Via Tonello, Corso Casale, Via Castiglione, Strada del Lauro, Corso Sella, Piazza Hermada, Corso Gabetti, Piazza Borromini, Ponte Regina Margherita

— di carattere ambientale con valore di bene nella zona delimitata da Corso Casale, Piazzale Marco Aurelio e sue confrontanze, Via Boccaccio, Via Lomellina, Via Tonello (21/1a)

— di interesse ambientale (segnalazione) nella restante zona (21/1b)

— connotato prevalentemente dalla relazione con la fascia fluviale del Po e dai legami con l'ecosistema collinare.

da tessuti aggregativi continui e lineari, sviluppati lungo i fronti viari oppure organizzati a corte, con tipi edilizi a tre, quattro piani legati all'impianto urbano originario delle borgate fuori dalla Cinta Daziaria del 1853,

da tessuti edilizi aggregativi continui, sviluppati lungo i fronti viari e costituenti isolati chiusi, con tipi edilizi residenziali di tre, quattro piani, legati all'impianto urbanistico successivo al *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908,

da tessuti urbani discontinui con tipi edilizi residenziali a due, tre piani, anch'essi legati all'impianto urbanistico successivo al *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908,

da tessuti urbani discontinui con tipi edilizi residenziali mono o plurifamiliari con due, tre piani, anche arretrati dal filo viario, con parte del lotto organizzata a giardino, anch'essi legati all'impianto urbanistico successivo al piano regolatore del 1908

— la cui immagine urbana corrisponde al progressivo fenomeno di urbanizzazione del territorio precollinare, con risultanze urbanistiche tipiche di sviluppo lineare lungo l'antica direttrice extraurbana e con caratteri edilizi prevalentemente disomogenei, ma aggregabili in consistenti classi di riconoscibilità storico tipologica.

#### II. INDIVIDUAZIONE

La perimetrazione dell'ambito coincide, salvo una riduzione nel limite Nord-Est e nella zona del